

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

Numero _____

data _____

Oggetto: Consiglio dei Sanitari. Adozione del Regolamento di funzionamento.

Esercizio _____ Conto _____

Centro di Costo _____

Sottoconto n° _____

Budget:

- Assegnato € _____

- Utilizzato € _____

- Presente Atto € _____

- Residuo € _____

Ovvero schema allegato

Scostamento Budget NO SI

Il Direttore del Bilancio _____

Data.....

Direzione Sanitaria

_____ Estensore

Il Responsabile del procedimento

Data _____ Firma _____

Il Direttore

Data _____ Firma _____

Proposta n° _____ del _____

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

Data _____

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Stefano Pompili

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Data _____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Cristiano Camponi

La presente deliberazione si compone di n° _____ di cui n° // di pagine di allegati e di una pagina attestante la pubblicazione e l'esecutività, che ne formano parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Sanitario

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- PREMESSO** che il DCA n. U00259 del 6 febbraio 2014 recante “Approvazione dell’Atto di indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della regione Lazio” prevede la composizione del Consiglio dei Sanitari, quale organismo elettivo dell’Azienda, con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria;
- che con deliberazione n° 158//DG del 2 marzo 2015 è stato adottato il nuovo Atto Aziendale dell’Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata;
- che con decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario ad Acta n. U00112 del 19 marzo 2015 la Regione ha approvato l’Atto Aziendale dell’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata nella versione di cui alla deliberazione n. 158//DG del 2 marzo 2015;
- che con deliberazione n. 762/DG dell’11 settembre 2015 sono stati recepiti i contenuti del DCA n. U00342 del 07 luglio 2015;
- che con deliberazione n. 953/DG del 16 novembre 2015, si è proceduto a modificare l’Atto Aziendale, così come approvato dalla Regione Lazio e modificato in coerenza con il DCA 342 del 07 luglio 2015;
- che con deliberazione n° 957/DG del 18 novembre 2015 è stato istituito il Consiglio dei Sanitari come previsto dall’art. 18 del vigente Atto Aziendale;
- che il Consiglio dei Sanitari si è insediato in data 26 novembre e che in data 13 gennaio 2016 è stato approvato il nuovo Regolamento aziendale sul funzionamento del Consiglio dei Sanitari, come si evince dal verbale di riunione agli atti della segreteria del Consiglio stesso;
- RITENUTO** necessario procedere all’adozione di un nuovo Regolamento aziendale sul funzionamento del Consiglio dei Sanitari;
- ATTESTATO** che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell’art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- ATTESTATO** in particolare che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;

PROPONE

- di approvare il nuovo Regolamento aziendale sulle modalità di istituzione e funzionamento del Consiglio dei Sanitari, formato da n°.5 pagine, che si allega alla presente delibera e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Il Direttore Sanitario
Dr. Stefano Pompili**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- IN VIRTU'** dei poteri conferitigli con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00031 del 30 gennaio 2014;
- PRESO ATTO** che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- PRESO ATTO** altresì che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo attesta, in particolare, che lo stesso è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Lazio;
- VISTO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- ritenuto di dover procedere

DELIBERA

di approvare la proposta così come formulata, rendendola disposta.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza curerà che al presente atto venga data la più ampia evidenza mediante la pubblicazione nella intranet aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La U.O.S.D. Affari Generali curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

**IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Ilde Coiro**

**REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO DEI SANITARI NOMINATO CON DELIBERA DEL DIRETTORE
GENERALE DELL'AZIENDA**

SAN GIOVANNI ADDOLORATA N°957/DG DEL 18 NOVEMBRE 2015

ARTICOLO 1

Definizione e funzioni generali

1. Il Consiglio dei Sanitari è organismo elettivo dell'Azienda ed è costituito con provvedimento del Direttore Generale.
2. Il Consiglio dei Sanitari svolge funzioni di consulenza tecnico-sanitaria, fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti, e si esprime sulle attività di assistenza sanitaria.
3. Il Consiglio dei Sanitari svolge, altresì, ogni altra funzione ad esso attribuita da leggi e regolamenti.

ARTICOLO 2

Funzionamento del Consiglio dei Sanitari

1. Il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera, che ne è membro di diritto.
Il Consiglio dei Sanitari è composto dai Componenti proclamati eletti, in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, con deliberazione assunta dal Direttore Generale.
2. I Componenti elettivi del Consiglio dei Sanitari, a qualunque titolo cessati, sono sostituiti dal Direttore Generale mediante utilizzo delle graduatorie di preferenza relative alla categoria di personale di appartenenza.
3. In caso di assenza a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo (ad esclusione delle assenze dovute a congedo ordinario, congedo straordinario, aspettativa per malattia), il Componente viene considerato decaduto e sostituito con il primo dei non eletti della rispettiva componente professionale, con deliberazione del Direttore Generale.
Le assenze motivate devono essere comunicate per iscritto al Presidente prima della seduta.
4. Le dimissioni di un membro del Consiglio dovranno essere comunicate per iscritto al Presidente che le inoltrerà al Direttore Generale per il provvedimento di sostituzione.
Nel caso in cui, nella medesima lista, non vi sia alcun candidato da eleggere, si procederà a nuove elezioni, limitatamente alla individuazione del nuovo componente.

5. Il Consiglio dei Sanitari, nella prima seduta e nel proprio seno, elegge un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio dei Sanitari è presieduto dal Vice Presidente, al fine di garantire la continuità dell'operato del Consiglio stesso.
6. Il Presidente, su sua iniziativa o su richiesta del Consiglio a maggioranza, può invitare a partecipare alle sedute, senza diritto al voto, il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e, in relazione alle specifiche competenze ed alle questioni da trattare, i Direttori di Dipartimento, di Unità operative nonché chiunque abbia titolo per informare o portare chiarimenti al Consiglio stesso relativamente ad argomenti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 3

Competenze

1. Nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 1, il Consiglio dei Sanitari:
 - esprime parere obbligatorio per gli aspetti tecnico-sanitari e di assistenza sanitaria concernenti:
 - a) le deliberazioni riguardanti i regolamenti di organizzazione e del personale nonché le piante organiche;
 - b) i provvedimenti in materia di organizzazione ed istituzione ovvero modificazione dei servizi e delle relative attività;
 - c) i piani pluriennali, i piani annuali ed i progetti per specifiche attività;
 - d) i programmi di acquisto degli impianti e delle attrezzature sanitarie;
 - e) le tariffe per le prestazioni sanitarie rese a pagamento che non siano già predeterminate a livello nazionale o regionale.
 - Può, inoltre, formulare proposte per il miglioramento dell'organizzazione dei servizi sanitari in funzione del conseguimento di una maggiore funzionalità ed efficienza degli stessi.
2. Gli atti di cui alle lettere a), b) c) d) ed e) del punto precedente devono essere inviati al Consiglio dei Sanitari dal Direttore Generale, il quale è tenuto ad acquisirne il parere prima dell'adozione formale.
3. Il Consiglio dei Sanitari si esprime di norma entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, salvo argomenti di particolare complessità per cui il Consiglio dei Sanitari, a maggioranza assoluta, può richiedere una proroga. Il parere di intende comunque espresso in senso favorevole in assenza di risposta o di richiesta di proroga.

ARTICOLO 4

Convocazione

1. Il Consiglio dei Sanitari si riunisce di regola almeno una volta al mese su convocazione del Presidente, o in assenza o in caso di impedimento dal Vice Presidente, che ne fissa l'ordine del giorno in considerazione delle problematiche da affrontare e tenuto conto delle richieste motivate dai Componenti del Consiglio stesso. Il Consiglio dei Sanitari si riunisce, altresì, in seduta straordinaria su convocazione del Presidente o su richiesta scritta di almeno la maggioranza assoluta dei componenti.
2. La convocazione è inviata ai Componenti, a cura del segretario del Consiglio, mediante posta elettronica, con richiesta di conferma di ricezione e lettura, con almeno cinque giorni di preavviso. Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della seduta, nonché gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Nei casi di urgenza la convocazione può essere effettuata 24 ore prima con avviso comunicato verbalmente e a mezzo di posta elettronica trasmessa con richiesta di conferma di ricezione e lettura.

Ogni avviso di convocazione, pena l'invalidità della seduta, è inviato contestualmente al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo ed al Presidente del Collegio Sindacale, che potranno partecipare alle sedute senza diritto di voto.
3. Per ogni argomento all'ordine del giorno, può essere individuato dal Presidente un consigliere relatore, il quale, dopo aver preventivamente preso visione degli atti e documenti riguardanti l'oggetto di trattazione, illustra l'argomento al Consiglio per la discussione e l'espressione del parere. Per particolari e complessi argomenti, il Presidente può affiancare al relatore uno o più consiglieri che supportino lo stesso nell'istruttoria della pratica. Il relatore, per l'approfondimento delle funzioni istruttorie e di preparazione per gli argomenti da trattare, si può avvalere dei Responsabili di Strutture/ Unità operative di volta in volta interessate. Il Presidente, su sua iniziativa o su richiesta ed indicazione del Consiglio a maggioranza, può nominare come relatore anche il Responsabile di Strutture/Unità operative interessate o altro Esperto di fiducia.
4. I fascicoli relativi agli argomenti all'ordine del giorno sono posti a disposizione dei Componenti del Consiglio, presso la segreteria della Direzione Sanitaria, almeno cinque giorni prima della data fissata per le sedute ordinarie ed un giorno prima per le sedute straordinarie. La stessa documentazione deve essere inserita nella cartella informatica condivisa nominata "Consiglio dei Sanitari".

ARTICOLO 5

Svolgimento delle sedute

1. Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei Componenti.
2. Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale (metà più uno dei Componenti) mediante appello nominale e verificato le eventuali giustificazioni di assenza, apre la seduta.
3. Il Consiglio si esprime a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La partecipazione al Consiglio dei Sanitari non è delegabile.

4. Il Presidente dirige e coordina la discussione, concede la facoltà di parlare e ne stabilisce il tempo, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute e si vota, definisce l'ordine delle votazioni e ne proclama il risultato.
Ogni proposta messa a votazione, ad esclusione di quelle concernenti il regolamento per la quale è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti, si intende approvata quando abbia raccolto il parere favorevole da parte della maggioranza assoluta dei voti dei presenti. L'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno può essere modificato su iniziativa del Presidente o su richiesta di uno dei Componenti: la proposta di modifica è posta in votazione senza preventiva discussione e si considera approvata se riscuote il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Dichiarata chiusa la discussione e terminati gli interventi, l'argomento viene messo ai voti. Le votazioni avvengono, di regola, per alzata di mano.
6. Qualora siano posti in discussione argomenti che possano personalmente interessare i componenti del Consiglio o i loro familiari, i componenti stessi non potranno partecipare alla seduta ed alla relativa votazione.
7. I Relatori invitati, non membri del Consiglio, non partecipano alle votazioni.
8. Le sedute del Consiglio non sono aperte al pubblico.

ARTICOLO 6

Verbale

1. Il verbale deve indicare i punti principali delle decisioni ed il numero dei voti resi a favore e contro ogni proposta ed eventuali dichiarazioni di voto.
2. Ciascun componente del Consiglio dei Sanitari ha diritto di far inserire a verbale, nel corso della seduta, le dichiarazioni che ritiene opportune.

3. Il verbale della seduta del Consiglio dei Sanitari è approvato al termine della seduta. Esso viene sottoscritto dal Presidente, da tutti i componenti presenti e dal Segretario verbalizzante.
4. Copia delle decisioni assunte dal Consiglio dei Sanitari è trasmessa, entro e non oltre cinque giorni dalla data di approvazione del verbale, al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo ed al Presidente del Collegio Sindacale. Il Segretario provvede alla restituzione, entro e non oltre tre giorni dalla data della seduta, dei fascicoli relativi agli argomenti trattati.

ARTICOLO 7

Obbligo di riservatezza

1. Tutti i Componenti del Consiglio dei Sanitari hanno l'obbligo di riservatezza su argomenti discussi nelle sedute che riguardino persone.

ARTICOLO 8

Norme di Modifica

1. Il presente Regolamento può essere integrato o modificato su proposta dei due terzi dei componenti Consiglio dei Sanitari, approvata con il voto favorevole dei due terzi dei Componenti.

Luigi Goff
Schiavarella

Dante Telle

Luigi Goff

Antonio Tello

Mario

Mario
Carlucci

Luigi Goff
Spadelli

Luigi Goff
Antonio Tello

Luigi Goff

Luigi Goff

Mariano Guedes
Dante Telle

DELIBERAZIONE

N. _____ DEL _____

Si attesta che la deliberazione: è stata
pubblicata sull'Albo Pretorio on-line in data

- è stata inviata al Collegio Sindacale in data:

- data di esecutività:

Deliberazione originale
Composta di n. _____ fogli
Esecutiva il,
Il Direttore della U.o.s.d. Affari Generali
(Dr.ssa Maria Rita Corsetti)